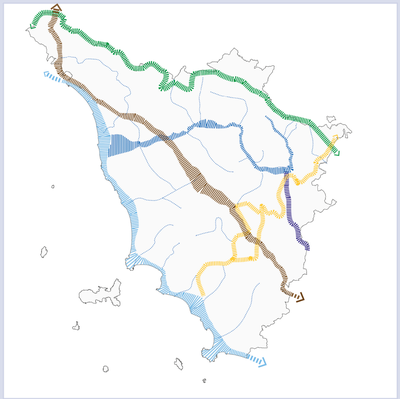
PROGETTO DI FRUIZIONE LENTA DEL PAESAGGIO REGIONALE: SCHEMA STRATEGICO

Obiettivi e Strategie

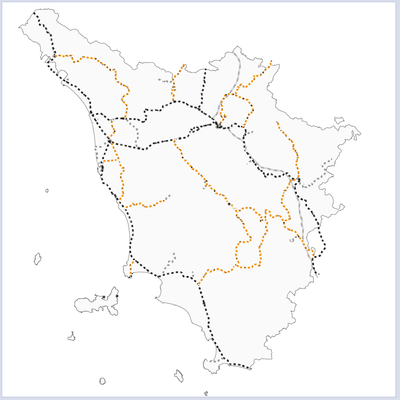
1. Favorire una **fruizione lenta** dei paesaggi regionali che permetta di percepire e riconoscere le specificità locali ai fini di una loro tutela e valorizzazione



1.1. Costruire un sistema di **corridoi paesaggistici principali** di fruizione lenta che integrano le diverse modalità di spostamento e che si sviluppano secondo le principali strutture ambientali e lungo i più importanti itinerari storico culturali, per connettere e mettere a sistema in un quadro regionale i diversi ambiti paesaggistici e i numerosi progetti locali di mobilità dolce;

1.2 Favorire lo sviluppo di un sistema di **corridoi paesaggistici secondari** di fruizione lenta che si sviluppano soprattutto lungo gli affluenti dell'Arno e i corsi d'acqua costieri attraverso progetti di paesaggio che integrino la valenza di connessione ecologica con quella fruitiva.

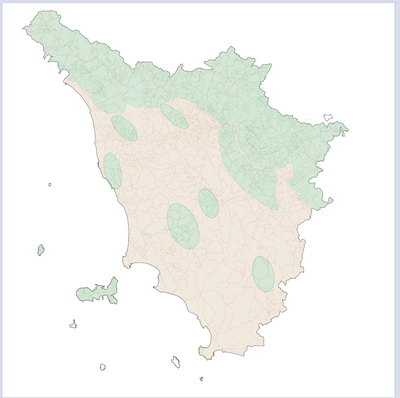
2. Tutelare e valorizzare **la rete infrastrutturale storica** (sia viaria che ferroviaria) come elemento strutturante dei paesaggi regionali.



2.1 Tutelare **la rete ferroviaria** diffusa e ramificata su tutto il territorio regionale, in particolare le tratte secondarie di interesse paesaggistico anche attraverso una loro valorizzazione all'interno di circuiti indirizzati al turismo escursionistico;

2.2 Sviluppare i **nodi di interscambio** individuati principalmente nelle stazioni ferroviarie

3. Garantire l'**accessibilità** diffusa e integrata a tutti i paesaggi regionali, in modo da tutelarne il diritto al godimento.



3.1 Tutelare e valorizzare il minuto r**eticolo stradale minore** diffuso che permea in modo capillare e non gerarchizzato in particolare le aree collinari salvaguardandone l'accessibilità e la conservazione dei caratteri morfologici e degli elementi di arredo;

3.2 Favorire il progetto unitario della frammentata **rete di piste ciclabili** esistenti e previste **nelle aree urbanizzate** delle grandi pianure fluviali e costiere

4. Favorire lo sviluppo diffuso e integrato delle **diverse modalità di fruizione lenta** del paesaggio (a piedi, in bicicletta, in barca, a cavallo), per valorizzare e riscoprire gli itinerari di viaggio e le visioni che hanno costruito il paesaggio storico toscano e consentire la costruzione di nuovi visioni e inedite esperienze di frequentazione .

4.1 Favorire lo sviluppo e l'integrazione degli **itinerari pedociclabili** diffusi sul territorio ;
4.2 Favorire lo sviluppo e l'integrazione delle **ippovie** toscane;
4.3 Valorizzare i **collegamenti marittimi** esistenti, favorendone l'integrazione in una rete di itinerari via mare basati sulla valorizzazione della presenza diffusa di porti costieri per garantire la percezione e il godimento dei paesaggi costieri dal mare;
4.4 Favorire lo sviluppo della **navigabilità dei corsi d'acqua**, in modo da permettere una nuova percezione dei paesaggi fluviali;
4.5 Favorire il progetto unitario della frammentata rete di percorsi ciclopedonali esistenti e previsti nelle aree urbanizzate delle grandi pianure fluviali e costiere.

Legenda

Corridoi paesistici di fruizione lenta

Corridoi principali

- Costa Tirrenica
- Crinale Appenninico
- Corso dell'Arno
- Canale della Bonifica
- Via Francigena
- Via della Transumanza

Corridoi secondari

- Val d'Ambra, Val di Sieve, Valle del Bisenzio, Valle dell'Ombrone pistoiese,Val di Pesa, Val d'Elsa, Valle del Bientina, Val d'Era, Valle del Serchio, Val di Cecina, Val di Cornia, Val di Pecora, Valle dell'Ombrone grossetano, Val d'Orcia, Val di Merse, Val d'Albegna, Valtiberina

La rete ferroviaria di accesso ai paesaggi regionali

- Tratte principali
- Tratte secondarie di interesse paesaggistico
- Sedimi di ferrovie dismesse di interesse paesaggistico
- Nodi di interscambio presso le stazioni

La rete diffusa della percorrenza dei paesaggi regionali

- Strade lente su percorsi fondativi
- Sentieri e aree escursionistiche